

TUTTO PER AMORE, NIENTE PER FORZA

TB1420 STORIA E SPIRITUALITÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES



UNITÀ 4 VESCOVO

3. Vita episcopale



3. Vita episcopale

1. **Nomina episcopale → Roma**
2. **Caratteristiche dell'episcopato**
3. **Vita episcopale**

Come vescovo e pastore

proclamare/ annunciare

santificare

governare (potere esecutivo, legislativo e giudiziario)

Come persona

vita spirituale

regolamento episcopale

→ a) vita come coadiutore; b) ordinazione episcopale; c) vita come vescovo

3. Vita episcopale

a) Vita del coadiutore Francesco di Sales

1 giugno 1599 (Roma, Torino) → Savoia

Compito: collaborare più strettamente con il vescovo
risolvere problemi → acclimatarsi al incarico «futuro»

1) La preoccupazione per la «**Sainte Maison**» de Thonon
scopo ideale (concilio di Trento (Formazione) luogo ideale)
→ compito difficile

2) Problemi con il paese di «**GEX**»
→ nuovo territorio
→ input «cattolico»
→ chi PAGA ?



3. Vita episcopale

a) Vita del coadiutore Francesco di Sales

SFDS torna a PARIGI → città cambiata

Motivo GEX: Mons. De Granier → Papa
Papa → Nunzio
Nunzio → Ministro

9 mesi nessun risultato

Predicatore nella città → incontri significativi:
con Enrico IV
con il «giansenismo», Angelica Arnauld
con Madame de Acarie

Sulla predicazione di SFDS: «Aveva la **voce forte, intelligibile** e posata, lo stile molto **elegante**, i termini buoni, propri e naïfs, accomodati ai suoi pensieri che erano **chiari**, netti e per nulla confusi né chiusi; i suoi concetti rari, alti e divini ma trattati da lui in una maniera comune e **così facile che ciascuno n'era capace fino al più semplice popolo che riteneva agevolmente i suoi sermoni...** Accompagnava tutto questo con un gesto grave e maestoso, ma che non aveva nulla né del fastoso né del severo...»

3. Vita episcopale



Lettera a Clemente VIII primi di novembre 1602

Beatissimo Padre,

Mentre ero a Parigi per trattare della questione di cui recentemente raccontai l'esito a Vostra Santità, dovetti accettare di predicare più volte davanti al popolo, sia davanti al re in persona e ai principi: in quell'occasione, Catherine d'Orleans, duchessa di Longueville molto illustrissima non solo per la nobiltà dei membri della sua famiglia, ma anche e principalmente per il suo amore per Gesù-Cristo, avendo progettato di fondare a Parigi un monastero dell'ordine delle carmelitane scalze, mi chiamò con qualche teologo, per consultarci su questa fondazione. Pensammo che la cosa fosse ben considerata, che il consiglio prendesse la sua origine da Dio, e che fosse profittevole ai più, a sua più grande gloria.

3. Vita episcopale



Una sola difficoltà si presenta: fare venire dei padri di questo stesso ordine per governarle; ciò era molto difficile: ma si vide l'esempio d'un monastero con la stessa regola, che è sotto l'incarico d'un padre della Congregazione dell'Oratorio. Così dunque si sono scelti tre uomini, dotati di buoni costumi e ben versati negli affari, per governarle: e con questo mezzo si sono soddisfatte le difficoltà, che potrebbero sopravvenire da qui in avanti dall'ingiuria del tempo e dei luoghi. Non resta niente ora, se non che la Santa Sede Apostolica autorizzi questo affare; e già il re ha ratificato il suo consenso, contro la speranza dei più. È perché questo messaggio si getterà ai piedi di vostra Santità, per supplicarla di concedere delle Bolle Apostoliche, dalle quali tutto passa e va a fine felicemente.

3. Vita episcopale



E io, Santissimo padre, che sono stato presente in tutti i consigli, benché sia indegno che la mia testimonianza sia intesa, così assicuro che questo sarà al profitto della Cristianità, che vostra Santità autorizzerà con le sue benedizioni questi celesti movimenti, in questo tempo principalmente e in questo luogo. Così richiede molto umilmente questa virtuosa Principessa; così molte altre persone e io parallelamente con loro.

Dio ottimo e massimo conservi per lungo tempo la Vostra Santità per la nostra consolazione e per quella delle persone dabbene.

[Vostro umilissimo, obbedientissimo e indegno servitore,
Francesco, vescovo di Ginevra]

3. Vita episcopale

b) Ordinazione episcopale

2 gennaio parte per Parigi

In settembre 1602 → ritorno ad Annecy

8 dicembre è consacrato vescovo nella chiesa di Thorens

La settimana dopo prende possesso della diocesi

«Sia fatta la tua volontà, non desideravo e non desidero di essere vescovo!»

Scrive a **Giovanni Giovenale Ancina**

Vescovo di Saluzzo: 10 gennaio 1603



3. Vita episcopale

b) Ordinazione episcopale

2 gennaio parte per Parigi

In settembre 1602 → ritorno ad Annecy

8 dicembre è consacrato vescovo nella chiesa di Thorens

La settimana dopo prende possesso della diocesi

«Sia fatta la tua volontà, non desideravo e non desidero di essere vescovo!»

Scrive a **Giovanni Giovenale Ancina**

Vescovo di Saluzzo: 10 gennaio 1603



3. Vita episcopale

b) Ordinazione episcopale

Priore di Bellavaux a Ancia:

“Il grande amore che [mons. di Sales] porta a Vostra Signoria Reverendissima si scopre in questo: che parla di Lei con un affetto ed una passione grandissima, rallegrandosi d’aver presto a vederla e abbracciarla in santa carità; dicendo arditamente a tutti che è figlio di V.S. Rev.ma e che lui stesso l’ha fatta Vescovo, avendolo proposto prima d’ogni altro a Sua Santità,”

SFDS alla Chantal:

“Monsignor Vescovo di Saluzzo, uno dei miei più intimi amici, e dei più grandi servi di Dio e della Chiesa che fosse al mondo, è passato a miglior vita poco tempo fa con incredibile rincrescimento del suo popolo che non ha goduto dei suoi travagli che un anno e mezzo,”



3. Vita episcopale

c) Vita episcopale

- Durante il giorno à vescovo, la notte dorme come Francesco
- Difficoltà con i Contadini a Seyssel +/- 1615
- Difficoltà con il duca di Nemours 1616
- 3° volta a Parigi



*Engraving by
Rome del.*

*B. Vincentius à Sancto Francisco Salesio
Monsalibus Visitationis proficitur.*

*Engraving by
of the same in the year 1616.*